ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE L. CASTIGLIONI
C.F. 91001750156 C.M. MBIS073006
AFE87DD - AREA OMOGENEA ORGANIZZATIVA
Prot. 0006338/U del 28/11/2025 17:08

Protocollo e data come da segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER L'A. S. 2025/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028;

VISTA la Nota 57696 del 30/10/2025 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione Sociale)"

VISTA la Legge 8 agosto 2024, n. 121, recante l'Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;

VISTA Legge 17 maggio 2024. N. 70 recante Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

VISTI i Decreti del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025. n. 134 e 135, che introducono modifiche rispettivamente ai Decreti 24 giugno m1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e 22 giugno 2009, n. 122 (Valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione);

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

CONSIDERATO che la Nota 57696 del 30/10/2025 sopra citata chiede espressamente alle scuole di valorizzare le scelte operate in recepimento di quanto previsto dalla legislazione scolastica e, in particolare, delle disposizioni recentemente introdotte;

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028 – in relazione alle normative recenti sopra elencate.

L'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 fornisce delle nuove Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con nuovi contenuti e traguardi rispetto a quelle del 2020.
I nuclei tematici sono sempre 3:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità (prima solo sostenibilità)
3. Cittadinanza digitale

L'assunzione di base dell'Ordinanza è che "La conoscenza della Costituzione… rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica."
I temi considerati fondamentali sono: la centralità della persona umana; l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano; il carattere fondamentale dei

valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili; l'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri e del rispetto verso le regole al fine di favorire la convivenza civile; il valore della cultura del lavoro; la responsabilità della scuola, unitamente alla famiglia, di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento; l'importanza di favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana (coesione civica e senso della comunità); il valore dell'appartenenza alla comunità nazionale, rafforzando il senso civico; il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità; l'importanza dello spirito d'iniziativa e di imprenditorialità, nonché della proprietà privata. Partendo da questi assunti, si ribadisce che l'educazione civica è un insegnamento trasversale e un ambito di apprendimento interdisciplinare, in cui la parte esperienziale, anche in termini di esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in contesti extra-scolastici, è fondamentale.
L'approccio metodologico deve prevedere lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, e dove l'attività laboratoriale, la ricerca, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli possano permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.
L'insegnamento è affidato prioritariamente ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, ma gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo.
La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica, avvalendosi anche di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione. Nel corso dei cinque anni di studio si cercherà di sviluppare tutte le competenze e gli obiettivi di apprendimento, associati ad ogni nucleo tematico.

La Legge 8 agosto 2024, n. 121 decreta che al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione…, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)…, dai percorsi di istruzione e formazione professionale… e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale di cui al comma 1 del presente articolo, sono attivati percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, assicurando agli studenti il conseguimento delle competenze di cui al profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché delle conoscenze e delle abilità previste dall'indirizzo di studi di riferimento. È prevista l'invarianza delle dotazioni organiche del

percorso quinquennale e, comunque, in assenza di esuberi di personale e senza prevedere nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, neppure per risorse strumentali o finanziarie.
Le sperimentazioni prevedono:

- l'adeguamento e l'ampliamento dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle competenze linguistiche e logico-matematiche e alle discipline di base,
- la promozione dei passaggi fra percorsi diversi
- la quadriennalità del percorso di istruzione secondaria di secondo grado;
- il ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa, alla didattica laboratoriale, all'adozione di metodologie innovative e al rafforzamento dell'utilizzo in rete di tutte le risorse professionali, logistiche e strumentali disponibili;
- la stipula di contratti di prestazione d'opera per attività di insegnamento e di formazione con soggetti del sistema delle imprese e delle professioni;
- la certificazione delle competenze trasversali e tecniche.

Le sperimentazioni possono, altresì, prevedere:

- l'introduzione nelle istituzioni scolastiche dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative programmate in lingua straniera veicolare (CLIL-Content and Language Integrated Learning) e di compresenze con il conversatore di lingua straniera nell'ambito delle attività di indirizzo,
- la promozione di accordi di partenariato, volti a definire le modalità di co-progettazione per la realizzazione dell'offerta formativa
- la valorizzazione delle opere dell'ingegno e dei prodotti oggetto, rispettivamente, di diritto d'autore e di proprietà industriale, nonché il trasferimento tecnologico verso le imprese.

La scuola dovrà redigere un progetto da presentare al Ministero per attivare la filiera 4+2 già a partire dall'a.s. 2026/2027, in rete con un ITS Academy e con un IeFP.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025. n. 134 dà attuazione a quanto previsto nell'art.1 la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e all'art. 4 della Legge 17 maggio 2024. N. 70 recante Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.
Il Decreto precisa che «nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.» e che «nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.».
Inoltre prevede che nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il

consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica, per cui vanno individuati i docenti incaricati di realizzare le attività.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività …, si svolgono presso le strutture ospitanti, con le quali vengono stipulate delle convenzioni che disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Le nuove indicazioni vanno inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025. n. 135 dà attuazione a quanto previsto nell'art.1 la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

Il Decreto precisa che i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (attuale Formazione Scuola Lavoro) sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati. La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Precisa anche che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico.

Inoltre prevede che l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato.

Con un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale,

sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva.
Le nuove indicazioni vanno inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa.

La Legge 19 febbraio 2025, n. 22 prevede di favorire iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nelle attività educative e didattiche al fine di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona (delle sue potenzialità e dei suoi talenti) e la cultura della competenza, di integrare i saperi disciplinari e le relative abilità fondamentali e di migliorare il successo formativo prevenendo analfabetismi funzionali, povertà educativa e dispersione scolastica. A tal fine prevede di predisporre un Piano straordinario di azioni formative, di durata triennale, rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nel PTOF va prevista la predisposizione del Piano straordinario triennale, non appena uscirà il decreto attuativo che definisce i requisiti e le modalità della partecipazione alla sperimentazione nazionale.

La sperimentazione è finalizzata:

- all'individuazione delle competenze non cognitive e trasversali il cui sviluppo è più funzionale al successo formativo degli alunni e degli studenti, garantendo che tali competenze siano accessibili a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali, al fine di promuovere un'educazione realmente inclusiva ed equa;
- all'individuazione di buone pratiche relative a metodologie e a processi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, nonché dei criteri e degli strumenti per la loro rilevazione e valutazione, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;
- all'individuazione di percorsi formativi basati su metodologie didattiche innovative che valorizzino potenzialità, motivazioni e talenti degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica, sia manifesta sia implicita
- alla verifica degli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa.

In merito al Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 si fa riferimento all'Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Integrazione Linee Guida Intelligenza Artificiale del 27/10/2025, prot. 0005456/U.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Viviana Guidetti

Firmato dal
Dirigente Scolastico
IIS L. Castiglioni di Limbiate
Prof.ssa Viviana Guidetti
28/11/2025 17:07:54